

TREPUZZI TAVOLO TECNICO PER DARE UNA SCOSSA AGLI ISTITUTI DI CREDITO CHE NON HANNO DELIBERATO IL PRESTITO DI 2 MILIONI

Omfesa, il prefetto dà l'aut aut «Le banche decidano in fretta»

Riunione aggiornata a venerdì; il rischio è perdere le commesse

● **TREPUZZI.** Sette giorni di tempo per decidere del destino di Omfesa. Ovvero, per vincere le resistenze delle banche e assicurare quella liquidità necessaria all'azienda per acquistare il materiale e realizzare le commesse.

È l'esito dell'incontro svoltosi in prefettura al quale sono stati invitati il presidente dell'azienda, le organizzazioni sindacali, gli istituti di credito (Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare di Bari, Banco di Napoli e Unicredit), e una delegazione parlamentare composta dagli onorevoli Alfredo Mantovano e Ugo Lisi e il senatore Giorgio Rosario Costa, oltre alla Provincia, e al Comune di Trepuzzi.

Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare Pugliese - è emerso dall'incontro - hanno già predisposto gli atti formali per la concessione della quota parte di finanziamento della complessiva somma di 1 milione e 900mila euro, necessari per la lavorazione delle carrozze e il conseguente adempimento degli oneri contrattuali assunti con Trenitalia. Gli altri tre istituti bancari non hanno ancora terminato l'iter, bloccando, di fatto, la situazione.

Il prefetto Giuliana Perrotta ha per questo richiamato l'assoluta necessità di individuare tempi certi per l'eventuale erogazione delle restanti somme, indispensabili per far fronte alla crisi di liquidità di Omfesa. Del resto, sono trascorsi ormai tre mesi dall'ultimo incontro che aveva gettato le basi per una risoluzione della crisi di liquidità, ma di fatto la situazione è ancora in fase di stallo. E c'è il rischio fondato della revoca delle commesse da parte di Trenitalia con le immaginabili conseguenze sui livelli occupazionali dell'azienda che rappresenta, nonostante tutte le difficoltà dell'attuale crisi economico-finanziaria, una delle poche aziende specializzate nel settore della manutenzione straordinaria delle carrozze ferroviarie.

Gli Istituti di credito che hanno ancora in corso la fase di istruttoria, dunque, dovranno terminare tale iter entro la fine della prossima settimana, tempo ritenuto ragionevole per completare l'acquisizione delle informazioni della società stessa. Venerdì prossimo un altro incontro in prefettura, nella speranza che si giunga finalmente alla situazione.

Ad oggi, 40 lavoratori dei 108 impiegati sono in cassa integrazione ordinaria. Trenitalia ha accordato ad Omfesa commesse per 35 milioni di euro per la realizzazione di nuove carrozze.



VERTICE
Il prefetto Giuliana Perrotta (a lato con il presidente della Provincia Antonio Gabellone) ha convocato azienda sindacati e politici

